

COMUNICATO STAMPA

IL GRUPPO RENAULT PRESENTA IL PIANO PRELIMINARE DI RIDUZIONE DEI COSTI FISSI PER OLTRE 2 MILIARDI DI EURO IN TRE ANNI

- **L'obiettivo di riduzione dei costi fissi per oltre 2 miliardi di euro in 3 anni mira a ripristinare la competitività del Gruppo e garantire il suo sviluppo a lungo termine nell'ambito dell'Alleanza.**
- **Il piano preliminare si basa sull'efficacia delle operazioni all'interno del Gruppo Renault, semplificando i processi, riducendo la diversità dei componenti dei veicoli e adattando le capacità industriali.**
- **Le evoluzioni previste saranno realizzate di concerto con le parti sociali e gli enti locali, in un clima di dialogo permanente.**

Boulogne-Billancourt, 29 maggio 2020 – Come promesso in occasione della presentazione dei risultati annuali, il Gruppo Renault presenta, in data odierna, il suo piano di trasformazione che si prefigge lo scopo di realizzare un risparmio di oltre 2 miliardi di euro in 3 anni e di porre le basi di una nuova competitività.

Le difficoltà incontrate dal Gruppo, la grande crisi in cui versa l'industria automotive e le situazioni di emergenza connesse alla transizione ecologica sono tutti elementi imprescindibili che impongono all'azienda di accelerare la sua trasformazione.

Questo piano permetterà di rafforzare la resilienza dell'azienda privilegiando la generazione di cashflow, pur continuando a porre il cliente al centro delle priorità. Sarà improntato su un approccio più efficace alle attività operative e su una gestione rigorosa delle risorse.

Il piano preliminare tende, inoltre, a porre le basi dello sviluppo a lungo termine del Gruppo Renault. In Francia, si organizzerebbe intorno ad avveniristici centri di attività strategiche: veicoli elettrici, veicoli commerciali, economia circolare e innovazione a forte valore aggiunto.

Questi grandi centri di eccellenza regionali con sede in Francia costituirebbero il fulcro della ripresa del Gruppo. A Flins e Guyancourt, il Gruppo riorganizzerebbe le sue attività.

Se il Gruppo Renault prevede di procedere ai necessari adeguamenti del personale per consentire il ritorno ad una crescita redditizia e sostenibile, si impegna a realizzarli instaurando un dialogo esemplare con le parti sociali e gli enti locali.

Il progetto di adeguamento del personale verterebbe su misure di riconversione, mobilità interna e dimissioni volontarie. Sarebbe ripartito su tre anni e riguarderebbe circa 4.600 posti di lavoro in Francia, a cui si aggiungerebbe la riduzione di oltre 10.000 altre posizioni nel resto del mondo.

«Ho fiducia nei nostri punti di forza, nei nostri valori e nella Direzione dell'azienda che ci permetteranno di realizzare con successo la trasformazione prevista e restituire al nostro Gruppo tutto il suo valore grazie a questo piano. Gli sviluppi pianificati sono fondamentali per garantire la perennità dell'azienda e la sua crescita a lungo termine. È solo con un approccio collettivo e con il sostegno dei nostri partner dell'Alleanza che saremo in grado di raggiungere i nostri obiettivi e di rendere il Gruppo Renault protagonista dell'industria automotive dei prossimi anni. Siamo perfettamente consapevoli della responsabilità che abbiamo e la trasformazione prevista potrà essere realizzata solo nel rispetto di tutti gli stakeholder del nostro Gruppo e attraverso un dialogo sociale esemplare» ha dichiarato Jean-Dominique Senard, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Renault.

«In un contesto caratterizzato da incertezze e complessità, questo progetto è di vitale importanza per garantire una performance solida e sostenibile, la cui priorità è la soddisfazione dei nostri clienti. Beneficiando dei nostri numerosi punti di forza, come il veicolo elettrico, capitalizzando sulle risorse e sulle tecnologie del Gruppo Renault e dell'Alleanza, riducendo la complessità connessa allo sviluppo e alla produzione dei nostri veicoli, intendiamo realizzare economie di scala allo scopo di ripristinare la nostra redditività globale e garantire il nostro sviluppo in Francia e sui mercati internazionali. Questo progetto deve permetterci a termine di guardare al futuro con fiducia», ha aggiunto Clotilde Delbos, Direttore Generale ad interim di Renault.

Il progetto comprende i seguenti elementi principali:

- **Miglioramento dell'efficacia e riduzione dei costi di ingegneria, potendo contare sugli asset potenziati dell'Alleanza per circa 800 milioni di euro**
 - Razionalizzazione della progettazione e dello sviluppo dei veicoli: riduzione della diversità dei componenti, aumento della standardizzazione, programmi *Leader – Follower* nell'ambito dell'Alleanza.
 - Ottimizzazione delle risorse: concentrazione dello sviluppo delle tecnologie strategiche a forte valore aggiunto nei centri di ingegneria dell'Ile-de-France; ottimizzazione dell'utilizzo dei centri di R&S all'estero e del subappalto; ottimizzazione dei mezzi di validazione attraverso il maggiore ricorso al digitale.

- **Ottimizzazione dell'apparato industriale per circa 650 milioni di euro**
 - Accelerazione della trasformazione degli stabilimenti mediante la generalizzazione degli strumenti dell'industria 4.0.
 - Miglioramento dei processi nei nuovi progetti di ingegneria: accelerare la digitalizzazione e il "design to process".
 - Ridimensionamento delle capacità industriali:
 - Capacità mondiali di produzione riviste da 4 milioni di veicoli nel 2019 a 3,3 milioni entro il 2024 (referenza Harbour).
 - Adeguamento degli addetti alla produzione.
 - Sospensione dei progetti di aumento della capacità previsti in Marocco e Romania, studio per l'adattamento delle capacità produttive del Gruppo in Russia, studio per la razionalizzazione della fabbricazione delle trasmissioni nel mondo.
 - In Francia, quattro ipotesi di lavoro per ottimizzare l'apparato industriale saranno oggetto di una concertazione approfondita con tutti gli stakeholder e, in particolare, le parti sociali e gli enti locali:
 - Renault avvia una concertazione per studiare, a partire dagli stabilimenti di Douai e Maubeuge, la possibilità di creare un centro di eccellenza ottimizzato per i veicoli elettrici e commerciali leggeri nel nord della Francia.
 - Riflessione aperta sulla riconversione dello stabilimento di Dieppe, alla fine della produzione dell'Alpine A110.
 - A Flins, creazione di un ecosistema di economia circolare nello stabilimento, che comprenda il trasferimento delle attività di Choisy-le-Roi.
 - Per quanto riguarda la Fonderie de Bretagne, Renault avvia una revisione strategica.

- **Maggiore efficienza delle funzioni di supporto per circa 700 milioni di euro**
 - Ottimizzazione dei costi generali e di marketing: digitalizzazione al servizio dell'ottimizzazione dei costi di marketing, razionalizzazione dell'organizzazione e riduzione dei costi correlati alle funzioni di supporto.

- **Rifocalizzazione delle attività per una migliore allocazione delle risorse**

La rifocalizzazione sul core business del Gruppo mediante un cambiamento di perimetro riguarderebbe in particolare:

- Una parte della rete di distribuzione integrata RRG in Europa;
- La cessione delle quote di partecipazione del Gruppo Renault in Dongfeng Renault Automotive Company Ltd (DRAC) in Cina a Dongfeng Motor Corporation e la cessazione delle attività delle autovetture termiche di Marca Renault sul mercato cinese.

Questi progetti saranno presentati alle istanze rappresentative del personale nel rispetto della normativa vigente. Il costo stimato per la realizzazione di questo piano è dell'ordine di 1,2 miliardi di euro.

Cenni sul Gruppo Renault

Costruttore automobilistico dal 1898, il Gruppo Renault è un gruppo internazionale presente in 134 Paesi, che ha venduto circa 3,8 milioni di veicoli nel 2019. Riunisce oggi oltre 180.000 collaboratori e dispone di 40 siti di produzione e di 12.700 punti vendita nel mondo.

Per far fronte alle principali sfide tecnologiche del futuro e continuare a realizzare la sua strategia di crescita della redditività, il Gruppo fa leva sullo sviluppo internazionale, la complementarità delle sue cinque marche (Renault, Dacia, Renault Samsung Motors, Alpine e LADA), il veicolo elettrico e l'alleanza, unica nel suo genere, con Nissan e Mitsubishi Motors. Con un team al 100% Renault impegnato dal 2016 nel Campionato del Mondo di Formula 1, Renault trasforma il Motorsport in un vettore d'innovazione e di notorietà della Marca.

Contatto stampa Gruppo Renault Italia:

Paola Rèpaci—Electric Vehicles & Corporate Communication Manager

paola.repaci@renault.it Cell: +39 335 1254592

Tel.+39 06 4156965

Siti web: <https://it.media.groupe.renault.com>; www.renault.it